



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 16 del 01 giugno 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di impianto idroelettrico sul Rio Mollasco localizzato nel Comune di Acceglio
(potenza inferiore a 1000 kW).***

***Proponente: IDROELETTRICA VALLE MAIRA, Via Pasubio 4, 12025 – DRONERO.
Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 05.12.VER - 08.09/000037-01
Prot. Generale prot. n. 20773 del 02.03.2012

- Premesso che:
- in data 05 marzo 2012 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii. da parte del Sig. CEAGLIO Romano titolare dell'impresa individuale Idroelettrica Valle Maira con sede in Via Pasubio n. 4, 12025 - Dronero, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 20773 in data 02.03.2012;

- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i *“Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta”*;
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale dal 12 marzo 2012 al 26 aprile 2012, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 23747 del 12.03.2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- Nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti osservazioni:
 - L'Enel, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 05.04.2012 con prot. n. 32939, ha presentato alcune osservazioni in merito alla fase di cantiere.
 - L'Asl CN1, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità pubblica, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 16.04.2012 con prot. n. 35437, dichiara che nulla osta al prosieguo dell'istruttoria, a condizione che venga preventivamente dimostrata l'assenza di qualsiasi interferenza delle opere in progetto, sia in corso d'opera, sia a regime, con i deflussi idrici della sorgente “Colombata”, attualmente derivata ad uso potabile per l'approvvigionamento idrico della B.ta Lausetto e delle sue frazioni. Una volta escluso quanto sopra, richiede che venga comunque garantita, sia in fase di cantiere sia a regime, la completa salvaguardia di ogni eventuale opera di acquedotto presente nell'area, prescrivendo quindi l'adozione dei più accurati ed efficienti sistemi cautelativi, sulla base della migliore tecnologia al momento disponibile.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, con nota assunta agli atti del procedimento in data 26.04.2012 prot. n. 38581, è pervenuta da parte del pubblico l'osservazione di Maira S.p.A., che ha svolto alcune considerazioni in merito alla resa energetica dell'impianto.
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Rio Mollasco, nel Comune di Acceglio, a quota 1682,075 m s.l.m. e restituzione a quota 1589,54 m s.l.m.. Come opera di compensazione, è prevista la completa risistemazione della Strada vicinale della Comba Varzio e delle relative opere accessorie (muri di sostegno, canali di scolo delle acque,...), nel tratto interessato dai lavori di posa della condotta forzata. Nella sottostante tabella, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Portata max turbinata	600 l/s
Portata media naturale	496 l/s
Portata media derivata	224 l/s
Portata minim derivata	90 l/s
Portata media sottratta	45 %
DMV base	120 l/s + modulaz 10%
Quota opere di presa	1682,075 m s.l.m.
Quota restituzione	1589,54 m s.l.m
Condotta forzata	1046 m lunghezza 600 mm diametro
Salto nominale	88,92 m
Scala risalita ittiofauna	Non prevista
Potenza media nominale	195 kW
Potenza installata	410 kW
Producibilità annua	1.352.000 KWh

- In data 8 maggio 2012, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto debba essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le note pervenute agli atti del procedimento, nelle premesse riferite.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 8 maggio 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/1998 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 02.03.2012 con prot. n. 20773, da parte del Sig. Romano CEAGLIO, titolare dell'impresa individuale Idroelettrica Valle Maira, con sede in Via Pasubio n. 4, 12025 - Dronero, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, l'attuazione del progetto, così come localizzato e proposto, potrà determinare effetti negativi, anche significativi, a carico delle componenti ambientali interferite, in termini sia di sottrazione d'acqua dal Rio Mollasco per un tratto di circa 1,2 km, sia di sottrazione di suolo e vegetazione per la costruzione della camera di carico, della centrale idroelettrica e per la posa della condotta forzata, con possibile peggioramento dell'equilibrio idrogeologico locale, attualmente già precario. Si sottolinea che il Rio Mollasco, da sempre, è stato oggetto di sistemazioni volte alla riduzione della capacità erosiva e del trasporto solido verso valle, mediante la realizzazione di briglie per la correzione della pendenza e per il trattenimento del materiale stesso. Il versante sinistro della porzione mediana del corso del rio risulta poi, in corrispondenza della località Serri, coinvolta in un fenomeno franoso, meglio noto come la frana dei Serri.

Attualmente, dalla confluenza del Rio Mollasco nel Torrente Maira alla zona della frana dei Serri, area ove sono previsti gli interventi in esame, su di una distanza di km 2,3, sono presenti ben 18 opere trasversali di correzione della pendenza su tutto il bacino. Tali opere risultano particolarmente importanti sia per la loro altezza, raggiungendo salti di 8-10 metri, sia per le dimensioni trasversali, con larghezza di 3-4 metri.

Nel 2010, sono stati realizzati gli interventi di manutenzione delle briglie n. 13 e n. 14, oltre ad alcuni primi interventi di regimazione delle acque sul corpo di frana.

Tra il 2011 e il 2012, sono stati presentati in procedura di Verifica di competenza regionale due progetti relativi ad opere di manutenzione idraulico-forestale e di tutela delle risorse idriche, consistenti nel rifacimento delle briglie n. 12 e n. 18, distrutte durante l'evento alluvionale del maggio 2008, e nella manutenzione straordinaria della briglia n. 11, ai fini di ripristinare le condizioni idrauliche preesistenti. Il progetto proposto potrebbe interferire con gli interventi già esistenti o in progetto. Pertanto, andavano evidenziate nel dettaglio le relazioni tra le opere proposte ed i suddetti interventi, considerati di finalità strategica per la riduzione del rischio idrogeologico sull'abitato di Acceglio e progettati sulla base di finanziamenti pubblici.

Si fa inoltre presente che la condotta forzata attraversa un dissesto perimetrato.

Inoltre, occorre ricordare che sul Rio Mollasco è presente la derivazione ENEL della centrale di Acceglio, che sottende gli ultimi 1300 metri del corso d'acqua, sino alla sua immissione nel Torrente Maira e la cui opera di presa è posta a quota 1500 m s.l.m., circa 500 metri a valle della restituzione dell'impianto in progetto. Il proponente afferma che attualmente l'indice di sfruttamento del corso d'acqua è pari al 12,4 %. A seguito della realizzazione dell'impianto in progetto (tratto sotteso di 1,2 km), tale indice risulterebbe pari al 24 %. Inoltre, i corsi d'acqua secondari ricadenti nella zona di massimo sfruttamento, come nel caso in esame, sulla base del Regolamento provinciale per l'utilizzazione della risorsa idroelettrica, sono indisponibili al rilascio di nuove concessioni di derivazioni d'acqua ad uso energetico.

Infine, il Rio Mollasco è un affluente del Torrente Maira, che -ai sensi dell'art. 4 della Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva CE/2000/60)- deve mantenere o raggiungere, entro il 2016, l'obiettivo di qualità ambientale "buono". Il Rio Mollasco, seppur non oggetto di campionamenti diretti, è comunque inserito nel nuovo sistema di monitoraggio regionale dei corpi idrici superficiali.

STABILISCE

2. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

3. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Cuneo, 01.06.2012

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale